Ann. IV. TORINO Lunedì 20 GIUGNO 1870. Num. 170.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.		Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta	L.	22	12	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	"	18	9	4 50
Svizzera e Roma	"	36	18	10

Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	48	25	13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo	60	32	17
Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona)	82	42	22

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP.; Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).

TORINO, 20 GIUGNO 1870.

ITALIA

Rivista.

Il partito liberale belga che per ben venti anni aveva tenuto senza interruzione il potere, fu sconfitto nelle recenti elezioni politiche.

Il Ministero perdette 24 voti: il ministro degli interni, signor Pernez, e Van der Stichelen, ministro degli affari esteri, non furono rieletti.

Il ministero del signor Frère Orban è costituzionalmente impossibile ed i giornali di Bruxelles ci annunziano che le dimissioni furono presentate.

Quale è il motivo di tale reazione? Come mai il partito liberale si preparò tale incredibile sconfitta?

I motivi di tale fatto ce li dichiara l'*Indépendance belge* e noi vogliamo riportarli perchè le stesse cause che produssero siffatto smacco in Belgio sono quelle che indeboliscono le forze del partito liberale in Italia, e rendono incerto l'avvenire del nostro paese che pure possiede in sè tanti elementi di forza e di vigorosa vita.

« La responsabilità delle dissensioni intestine, dice l'*Indépendance*, che approdarono alla dislocazione della maggioranza, pesa in gran parte sovra un'istituzione di fondazione relativamente recente nel nostro paese, istituzione di cui gli ultimi giorni sono vicini — giova sperarlo. — Egli è alla *stampa officiosa* che noi alludiamo, a quella stampa liberale non vi è dubbio, ma prima ed avanti ogni cosa *ministeriale* e dottrinaria, a quella stampa che accettava la parola d'ordine dal Gabinetto e la propagava senza controllarla, a quella stampa che non solo a Bruxelles, ma altresì nelle provincie, non aveva per il dottrinarismo, nelle sue più evidenti contraddizioni, che elogi di sospetta sincerità e non cessava di oltraggiare ed insultare i liberali sospetti e ricalcitranti quando con indipendenza manifestavansi inchinevoli al dar ragione alle aspirazioni più legittime del partito liberale.

« Il rifiuto di sottoscrivere a tutte le esigenze del dottrinarismo, era il loro grande misfatto. Non si era liberali agli occhi di tale stampa che a condizione di lasciarsi rimorchiare dal dottrinarismo, e di partecipare alle sue ramore, alle sue esitazioni, a tutti gli ondeggiamenti della sua politica indecisa e timida. »

I dottrinari credevano che bastasse battere la crociata contro i cattolici per il loro patronato agl'intrighi di Langrand-Dumonceau per avere la vittoria.

Credevano che l'elogio giornaliero organizzato su centinaia di giornali a favore del partito dominante bastasse ad assicurarne la perpetuità del potere.

Ben a... ci voleva: il fatto lo ha splendidamente dimostrato a spese di tutti i liberali.

Nessun paese è vittima a lungo di tale miserabile artifizio. Appena può entrare negli animi il sospetto sulla sincerità della stampa, questa perde tutta la sua influenza.

Questo accadde ora nel Belgio, questo è accaduto in Italia; il partito che poggia su la stampa prezzolata — il partito che attenta alla libertà della coscienza degli scrittori, sia pur guidato da uomini eminenti come un Frère-Orban, è condannato a soccombere alla prima crisi che sopravvenga.

E la ragione ne è evidente.

Questo partito si addormenta sugli allori, questo partito s'illude per le parziali vittorie che il sistema della stampa organizzata gli procura troppo facilmente, e cade in successivi errori tanto più funesti quanto meno esposti alle critiche degli amici imparziali.

Questi amici si stancano, si allontanano da un governo che non ammette discussione, ed il potere al giorno della lotta trovasi abbandonato in faccia ai suoi nemici alla sola difesa di una stampa screditata.

I governi che vogliono prospera e lunga vita, devono invece affidarsi alla sola difesa degli uomini giusti ed imparziali, che non mancano mai in un paese retto da libere leggi. È vero che così la vita dei ministri è più travagliosa, è vero che non possono abbandonarsi all'ebbriante piacere di assaporare ogni giorno gli elogi di cento fogli, ma per contro essi trovano nella stampa libera un potente incentivo a sempre camminare innanzi, e sempre migliorare la loro amministrazione.

Ed il procedere sempre innanzi è condizione indispensabile di vita. — Ogni giorno la nazione compie un progresso, ogni giorno sorge una nuova necessità economica, ogni giorno diventa urgente una spesa nuova, per provvedere alla quale è necessario resecare una spesa vecchia che diventa inutile. Or fan dieci anni, per es., le condizioni politiche portavano la necessità di spendere 100 milioni per l'esercito, or queste necessità sono diminuite, bisogna dunque che il Governo abbia il coraggio di resecare 20 milioni dalle spese militari per lasciarli disponibili ai municipii affinchè li possano consecrare all'istruzione.

Se tale riforma non viene eseguita, se per non disgustare un gruppo di deputati, se per rendersi benemerito verso questo o quell'altro personaggio si continua a sprecare il denaro ove non è necessario, allora si preparano quei malumori che rovesciano i ministeri, i partiti e spesso i Governi.

È essenziale qualità dei Governi liberali di portare e mantenere al potere quei soli partiti che dànno garanzie di consecrarsi efficacemente allo sviluppo della pubblica prosperità.

Ogni artificio per falsare l'opinione pubblica, per far comparire oro quello che è orpello, è inutile e si rompe contro il buon senso delle popolazioni — che vogliono fatti e non parole.

Così da noi cadde la consorteria che dedicava ai piccoli mezzi di governo (stampa organizzata — pressioni elettorali e giudiziarie — processi politici e di stampa), un ingegno, un'abilità che applicata ad utili riforme avrebbe assicurato la sua permanenza al potere con grande vantaggio del paese.

Il ministero Lanza-Sella che fu più alieno — non scevro — da tali artifizi, che se forse continuò a sussidiare qualche giornale, lasciò in pace giudici e tribunali, e non si dilettò di processi politici, vede ad ogni giorno accrescersi la sua influenza, la sua forza.

E la sinistra? La sinistra che pur avrebbe un così bello, un così utile còmpito, non arriverà mai a stabilirsi al potere poichè fa della diplomazia, poichè ricorre alle arti stesse che cotanto a ragione si rimproverano alla consorteria.

La sinistra conosce che le economie delle spese improduttive stanno fra i voti più caldi delle popolazioni, fra le necessità più urgenti del paese — ebbene che cosa fa? invece di spingere a tali economie, per non precludersi l'adito alle aurate sale del potere, per assicurarsi l'ambita chiamata a palazzo, si unisce ai burgravi della destra, agli alti gallonati per combatterle ad oltranza!!

E ieri ancora alla Camera, l'on. Michelini, uno dei veterani del Parlamento, svolse un ordine del giorno nel quale chiedevansi molte ed importanti riforme: soppressione di tribunali, diminuzione di provincie, riduzione d'impiegati, infine una serie di economie radicali sull'amministrazione civile.

Pochi lo seguirono; e la sinistra, cui egli pure appartiene, lo incoraggiò tanto, che credette opportuno di ritirare la sua proposta innanzi di esporla al rischio della votazione.

Sarebbe accaduto ben diversamente se il buon vecchio si fosse messo a gridare contro la Banca o contro la consorteria!

Come mai la sinistra può sperare con simili procedimenti di assicurarsi quella simpatia delle popolazioni che sono sola via al potere?

Come mai si illude a credere che con pochi paroloni sull'*iniqua Banca Sarda* vogliano commoversi le popolazioni?

Fatti ci vogliono, un buono e pratico programma ci vuole e non parole!

Alessandria, 19. — Sabato questa Corte di assisie emetteva due sentenze di condanna di morte. Abbiamo così al presente nelle carceri civili, tre condannati all'estremo supplizio! (*Avvisatore alessandrino*).

Vinadio, 16. — Fuvvi un ammutinamento nella casa di relegazione. Si gridava: *morte al direttore, morte al cappellano*. Con molta fatica si è ottenuto di ridurre gli animi alla calma.

Si vocifera che il personale incaricato del servizio sarà cambiato.

Il nostro parroco incaricato del servizio del rinomato santuario di Sant'Anna rimise le chiavi all'autorità perchè il Governo non ha provvisto in tempo a riparare agli inconvenienti che ha cagionato l'incendio scoppiato tempo fa. (*Sentinella delle alpi*).

Napoli, 17. — L'esercizio della deviazione provvisoria tra S. Spirito e la Starza (tronco di Foggia-Napoli) si fa con tutta regolarità, malgrado le pendenze e curvature eccezionali, spinte a limiti sinora non praticati in Italia. Il commercio trae grandissimi benefizi dalla soppressione dell'interruzione, e già si nota un considerevole aumento di traffico.

Della galleria Cristina poi non rimangono a perforarsi che 90 metri circa. Il lavoro avanza meno celeremente che nelle altre gallerie, a causa delle difficoltà veramente straordinarie del terreno; ma avanza regolarmente ed a passi sicuri: sicchè il passaggio della locomotiva per quest'ultima galleria è da tenersi assicurato entro il 1870. Essa è lunga 1432 metri, e se ne possono oggidì percorrere più di 1300 senza più trovare traccia dei danni patiti durante l'esecuzione. (*Piccolo*).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 giugno reca:

1. **La legge** (n. 5693) del 9 giugno, con la quale, è approvato l'atto del 6 febbraio 1869, col quale le finanze dello Stato hanno convenuto l'acquisto dagli eredi del fu Stefano Ricci di una casa situata in Firenze, in via Cavour, mediante il prezzo di lire 70,000, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni espresse nell'atto medesimo.

2. **Un regio decreto** (n. MMCCCLXXV, parte supplementare) del 15 maggio, con il quale la Società anonima per azioni nominative, col titolo di *Banca mutua popolare di Pieve di Soligo*, costituita in quel comune con istromento del 23 gennaio 1870, rogato A. Toffoli, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto adottato dalla prima assemblea generale dei suoi azionisti tenuta il 10 marzo 1870, introducendovi aggiunte e modificazioni.

3. **Nomine** e disposizioni nell'ufficialità dell'esercito.

4. **Una serie** di disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

Cronaca Cittadina

Spoglio di corrispondenze. — L'avv. B. F. con una cortese sua lettera ci fa osservare un errore in cui siamo incorsi.

Nell'articolo pubblicato or sono tre giorni noi stampammo che 50 centesimi di risparmio al giorno a capo di *tre* anni con l'interesse 5 p. 0[0 formano un capitale di L. 1,008 42. — Ciò è erroneo; si è a capo di *cinque* anni che occorreva dire.

Ci piace prendere quest'occasione anzi per pubblicare alcuni altri miracoli dovuti al risparmio. Prendiamo sempre 50 centesimi al giorno di economia, cioè 182 50 lire all'anno, ed avremo i seguenti risultati:

	Interesse 5 p. 0[0.	Interesse 10 p. 0[0.
Dopo 5 anni	1,008 42	1,114 19
» 10 »	2,295 46	2,908 57
» 15 »	3,938 08	5,798 47
» 20 »	6,031 53	10,452 69

Abbiamo posto l'interesse 5 p. 0[0 perchè l'interesse 5 p. 0[0 è quello ordinario delle Casse di Risparmio, ed il 10 p. 0[0 è il minimo che possa rendere il denaro quando colui che fa il risparmio lo impiega prudente-

---

(74) (V. n. 169)

APPENDICE

PARIGI E LONDRA

AL FINE DEL SECOLO SCORSO

Romanzo di CARLO DICKENS

Libro Secondo.

IL FILO D'ORO

CAPITOLO XIX. — *Un avviso.*

Spossato dall'ansiosa veglia, il signor Lorry cadde addormentato al suo posto. Il mattino del decimo giorno d'attesa, egli fu destato dalla luce del sole nella camera, ove un sonno pesante lo aveva sorpreso quando era affatto buio.

Si fregò gli occhi e si alzò; ma quando fu in piedi, gli venne il dubbio d'essere desto o no, giacchè, avvicinandosi all'uscio della camera del dottore e guardando dentro, vide che il deschetto e gli ordegni di calzolaio eran messi da banda e che il dottore in persona era seduto e leggeva presso alla finestra. Portava il suo solito abito di mattino e il suo viso, che il signor Lorry vedeva distintamente, sebben pallidissimo, era calmo ed attento.

Quando fu certo d'essere sveglio, il sig. Lorry ebbe un nuovo dubbio, e fu se egli aveva sognato o no nel vedere il dottore rimessosi a fare il calzolaio. Di fatto, non gli mostravano i proprii occhi il suo amico nell'abituale contegno, nella solita occupazione, nel medesimo abito, e da quanto potevano vedere, scoprivano essi qualche indizio della verità del fatto di cui era così vivamente impressionato?

La confusione del primo momento poteva sola spiegare un tale dubbio, al quale la risposta era evidente. Se l'impressione non fosse stata prodotta da una causa reale e sufficiente, come egli, Jarvis Lorry, si sarebbe trovato là? Come avrebbe potuto cadere addormentato, vestito, sul sofà della camera di consultazione del dottor Manette? e come si troverebbe in quell'ora mattutina ponderando siffatti argomenti alla porta della camera da letto del dottore?

Di lì a pochi minuti, miss Pross venne a bisbigliargli alle orecchie. Fosse rimasta in lui qualche ombra di dubbio, la parola di lei l'avrebbe di botto dileguata; ma a quel momento aveva il cervello illuminato, nè gli rimaneva dubbio. Il suo avviso fu che si aspettasse l'ora ordinaria della colazione per presentarsi al dottore, come se nulla di strano fosse capitato. Se il padre di Lucia si mostrava nella solita disposizione d'animo, il signor Lorry tenterebbe cautamente di cercare direzione e guida dall'opinione che, nella sua ansietà, era stato così desioso d'ottenere.

Miss Pross si sottomise al parere di lui e il piano fu eseguito appuntino. Il signor Lorry, che aveva avuto tempo d'avanzo per la sua abituale toletta, si presentò all'ora della colazione colla solita biancheria di bucato e colla solita calzatura accurata. Il dottore, chiamato nel modo abituale, venne a tavola.

A quanto si potè desumere senza oltrepassare quel limite delicato che la prudenza consigliava al signor Lorry, egli credeva sulle prime che il matrimonio di sua figlia avesse avuto luogo il giorno innanzi. Un'allusione, gettata a posta, al giorno della settimana e alla data del mese, lo turbò visibilmente e lo rese pensoso. Sotto ogni altro riguardo tuttavia, egli fu così contegnoso, che il sig. Lorry si determinò ad ottenere l'aiuto che cercava. E tale aiuto era quello del dottore medesimo. In conseguenza, terminata la colazione e sparecchiata la tavola, il signor Lorry rimase solo col dottore e prese a dire con molto affetto:

— Mio caro Manette, desidero il vostro parere, in confidenza, intorno ad un caso curiosissimo, al quale m'interesso vivamente; cioè curiosissimo per me, e che forse, al vostro più profondo sapere, non lo sarà di tanto.

Il dottore, alquanto turbato, guardò le sue mani che portavano le traccie del suo ultimo lavoro, e si mise ad ascoltare attentamente. Non era questa la prima volta che guardavasi le mani.

— Dottor Manette — seguitò a dire il signor Lorry, posando con affetto la mano sul braccio di lui — quel caso si riferisce ad un mio caro amico. Di grazia pensateci per bene e datemi un buon consiglio, per amore di lui — e sopratutto della figliuola — della figliuola sua, mio caro Manette.

— Capisco — disse sommessamente il dottore — qualche sconcerto mentale....?

— Per l'appunto!

— Spiegatevi — disse il dottore — ma risparmiate i particolari.

Il signor Lorry vide che si intendevano l'un l'altro e seguitò:

— Mio caro Manette, è un caso di vecchio e prolungato colpo di grande gravità, alle affezioni, ai sentimenti, alla — come dite voi — alla mente. È il caso di un colpo sotto il quale la vittima fu atterrata, non si può dire per quanto tempo, perchè credo che non può calcolare il tempo da sè, e non c'è mezzo di sorta per altri di calcolarlo. Il paziente si riebbe poscia in un modo che non può rintracciare egli medesimo, a quanto l'udii una volta narrare nel modo più commovente. Ma poi egli si riebbe così perfettamente, da essere di nuovo un uomo di alta intelligenza, capace di forte applicazione mentale, di grande esercizio fisico, il quale va sempre aggiungendo cognizioni nuove al suo tesoro di sapere, che era già molto ricco. Ma per isventura vi fu — tacque per respirare profondamente — una lieve ricaduta.

Con voce bassa il dottore chiese:

— Di quale durata?

— Nove giorni e nove notti.

— Come si fece avvertire? Suppongo — guardandosi di nuovo le mani — col rinnovamento di qualche vecchia occupazione, collegata con quella scossa?

— Fu così.

(*Continua*)

mente nei piccoli commerci o nelle piccole industrie. Impiegando il denaro nelle carte pubbliche si può aver un interesse intermedio fra il 5 ed il 10 p. 0[0.

Dalle poche cifre esposte qui sopra è evidente che col *risparmio* si può sradicare la miseria e con essa il vizio, l'ignoranza ed i maggiori mali della società; poichè non vi ha quasi operaio, con una buona professione, che non possa risparmiare un po' di qua, un po' di là centesimi *cinquanta* al giorno. — Qual giudizio dobbiamo noi fare adunque di coloro che promuovono gli sprechi massime nelle classi povere, facendo lor credere che sia quasi merito il far quattro o cinque giorni di seguito baldoria abbandonando le officine ed i laboratorii?

Ecco un'interrogazione che deve far riflettere.

Ringraziamento e voto. — Ci scrivono:

Gli studenti di medicina e chirurgia porgono i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo prof. Giovanni Delorenzi, che, con non mai abbastanza lodata dottrina e facile eloquenza, continuò le lezioni di anatomia umana, interrotte per la morte del compianto prof. Restellini, e fanno voti acciocchè il ministero della pubblica istruzione, tenendo conto del desiderio già espresso in una loro petizione e dei meriti del Delorenzi, voglia conferirgli definitivamente la cattedra che seppe finora così degnamente occupare.

Processione. — Oggi è la processione della Consolata. Una gran solennità religiosa per la nostra Torino. Un tempo era una gara di acconciatura elegante e di bellezza per le signore; era un accorrere di giovani curiosi e di vecchierelle preganti; il sentimento religioso non era forse quello che più animasse la maggioranza. Ed ora? Questo sentimento religioso pur troppo non s'è accresciuto; anzi: — vedremo se durano o se sono in aumento la curiosità maschile e la vanità femminile.

Teatri e spettacoli. — La stagione corre decisamente poco propizia all'arte teatrale. I teatri in generale vedono le loro panche deserte; il solo Balbo fa eccezione alla regola: ma sapete che ogni regola come si dove si fa confermare da un'eccezione. L'Alfieri ieri cantò quella bella musica della *Favorita*, cantata così bene da quegli artisti a poco più d'un centinaio di persone. Abbiamo già in questo teatro un secondo impresario che ha smesso; gli artisti hanno voluto far fronte all'avversa sorte e si sono associati per tirare innanzi. Aimè! La serata di ieri fu per loro una Custoza. L'Alfieri si chiuderà.

La colpa non è degli artisti bravissimi, nè del pubblico che sarebbe un'offesa a non chiamar colto: la colpa è di quel benedetto potere irresponsabile che fa salire la colonna di mercurio nel termometro.

Cronaca nera. — Sabato sera mentre il parroco di S. Maria arringava dal pulpito i fedeli, un certo M.... Bartolomeo, garzone caffettiere, introdottosi in chiesa, si pose a strepitare ed a far chiasso battendo con una sedia sui banchi, rispondendo ai consigli pacifici degli astanti, che il parroco era un bugiardo, un impostore ed altro... Accorsi alcuni bersaglieri lo [arrestarono e lo misero a disposizione della questura.

— Ad un'ora dopo la mezzanotte uno sconosciuto, avvicinatosi, sulla piazza del *Pallone*, a certo P... Gabriele, d'anni 53, contadino, gli chiedeva che ora fosse, ma non appena il P... trasse fuori l'orologio, glielo strappava di mano dandosi a precipitosa fuga.

— Verso le ore 7 1[2 di ieri sera, sullo stradale di Milano alla regione così detta *Palazzotto*, il signor P... Biagio, per gelosia di donne, venne ad alterco con due sconosciuti, e passati ai fatti, uno di questi die' di piglio ad una pietra e vibrando un colpo sulla testa al P... gli causò una ferita stata giudicata sanabile fra 12 giorni.

— Ieri sera, verso le 11, in via Borgo Dora, senza conoscersi la causa, veniva ferito con un colpo di coltello nel fianco destro per opera di uno sconosciuto, certo T.... Pietro, d'anni 21, carrettiere.

— Verso le 11 1[2 di ieri sera in fondo di via Cottolengo, presso la chiesa di don Bosco, il falegname M.... Teobaldo, d'anni 36, veniva aggredito da 3 malandrini, uno dei quali dopo avergli strappato dal taschino l'orologio lo feriva gravemente nel braccio sinistro con un colpo di coltello, dandosi in un ai compagni alla fuga. Dei 3 malandrini uno venne arrestato dai Reali carabinieri, ed uno dalle guardie di P. S. colà accorse alle grida dell'aggredito. Il terzo è ancor latitante ma non tarderà a far compagnia agli altri.

Osservazioni meteorologiche fatte nell' Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

18 giugno 1870.

Ora delle osservazioni	Altezza barom. in millim. a 0 s. di temperatura	Temperat. esterna al N. in gr. centesimali	Tensione del vap. in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
6 a.	740,1	+ 21,7	12,8	67	calma	sereno
9 a.	740,5	+ 25,0	10,5	55	E debole	sereno
12	740,4	+ 26,1	9,5	39	E debole	sereno
3 p.	739,6	+ 28,0	9,7	34	O debole	sereno
6 p.	739,6	+ 28,8	10,6	37	NE debole	sereno
9 p.	740,3	+ 26,2	12,1	48	SE debole	sereno

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali } minima + 18,6 / massima + 29,7

Acqua caduta millimetri 0,0

Temperatura minima della notte del 20 + 19,8.

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino
(Tempo medio di Roma)
21 giugno 1870.

Nascere del Sole, ore 4 33 — passaggio al meridiano, ore 12 20 — tramonto, ore 8 7.

Nascere della Luna, 9 52 matt.

Passaggio al meridiano, ore 0 43 matt

Tramonto, ore 8 12 sera

Giorno della Luna 23'

	Ora del nascere	*Ora del passaggio*	*Ora del tramonto*
Mercurio	3 41 m.	10 59 m.	6 18 s.
Venere	3 23 m.	9 30 m.	4 37 s.
Marte	8 6 m.	10 43 m.	6 19 s.
Giove	3 20 m.	10 15 m.	6 30 s.
Saturno	7 30 s.	11 57 s.	4 28 m.

Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 19 giugno 1870.

Nigra Francesco, d'anni 55, di Torino, banchiere — Ranot Giuseppa nata Berutti, id. 49, di Pino Torinese, sarta — Bertolli Placido, id. 13, di Torino, scholaio — Birago Alfieri di Borgaro conte Gustavo, id. 59, di Torino, possidente — Porporato Maddalena nata Massa Fiana, id. 45, di Alice — Bertino Maria, id. 72, di Usseglio, contadina — Bertone Giovanni, id. 8, di Torino. — Più 3 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 19 giugno 1870.

Maschi 6, femmine 11 — Totale 17.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 giugno.

Presidenza del presidente **Biancheri**.

La seduta è aperta alle ore 1 1[2.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge dei provvedimenti finanziari.

ROMANO si lagna che ieri il presidente abbia messo ai voti il suo controprogetto senza che egli l'abbia potuto svolgere. Dice che credeva che il suo turno di parola non giungesse così presto, e se non isvolse la sua proposta ieri, fu perchè non aveva seco i documenti necessarii a fare il suo discorso. Ora sarà costretto di presentare emendamenti a tutti gli articoli, poichè crede che i suoi progetti possano essere utilissimi al paese. Frattanto prega il presidente a permettergli di svolgere brevissimamente i suoi concetti.

PRES. On. Romano, io non potrei permetterle tal cosa.

ROMANO. Allora pregherei si consultasse in proposito la Camera.

PRES. Ma, on. Romano, io non posso consultare la Camera sopra una deliberazione da essa presa ieri. Io me ne appello a lei stesso. Ella vede che una cosa simile sarebbe assolutamente contraria alla serietà delle deliberazioni della Camera.

L'incidente non ha seguito.

Si accorda l'urgenza sopra varie petizioni.

COMIN vorrebbe che, per affrettare i lavori della Camera, il Comitato non tenesse più sedute e le discussioni pubbliche cominciassero sempre a mezzogiorno.

PRES. non crede ciò possibile perchè il Comitato ha da esaminare ancora progetti importanti.

COMIN. Allora il Comitato potrebbe cominciare alle nove.

PRES. Se ne parlerà a suo tempo.

MALCHIODRE chiede se il governo ha intenzione di fare discutere ancora in questa sessione la legge sulla cessione delle imposte.

LANZA risponde affermativamente.

PISSAVINI propone che tutti i giovedì sieno destinati alla discussione dei progetti urgenti che devono essere votati in questa sessione.

LANZA crede sia difficile compilare oggi l'elenco delle leggi urgenti. Non pertanto se la Camera lo desidera, il Ministero presenterà questa nota, e terrà conto di non stancare di soverchio le forze della Camera.

PRES. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei provvedimenti finanziari.

A questo proposito io mi permetto di fare una raccomandazione ai miei colleghi. Io li prego ad usare nei loro discorsi una certa discrezione. Siamo al 18 giugno ed abbiamo 30 gradi di calore.

Deve essere dunque in tutti il desiderio di terminare al più presto i nostri lavori.

La parola spetta al dep. Musolino.

MUSOLINO propone e svolge la seguente mozione:

« La Camera, ritenendo che il progetto in discussione relativo ai provvedimenti finanziari non solo non raggiunge il pareggio, ma perturba profondamente l'ordine politico e sociale del Regno, rinvia il progetto stesso alla Commissione coll'incarico di riformarlo sulle basi di un credito fondiario governativo e passa all'ordine del giorno. »

(Verso le 3 1[4 entrano nella tribuna diplomatica i due ambasciatori chinesi. È inutile dire che tutta l'attenzione della Camera si concentra sopra questi due personaggi).

Il deputato Musolino parla lunghissimo tempo esponendo molte considerazioni sulle nostre finanze.

La Camera è disattenta.

GADDA presenta un progetto di legge.

SAMBUY presenta le relazioni sui trattati di commercio e navigazione colle repubbliche del Perù, Guatemala, Honduras e Nicaragua.

MUSOLINO, dopo essersi riposato, riprende il suo discorso. Dimostra la imminenza di una guerra. Sostiene che la Francia, l'Austria, la Prussia, la Russia devono quanto quanto prima scendere in campo chiuso e combattere *(Oh! oh!)*. Sostiene inoltre che il plebiscito di Francia è foriero di prossima guerra.

Deplora che l'Italia abbia disfatto il proprio esercito, e siasi così messa nell'impossibilità di tener fronte alla futura conflagrazione europea.

Viene poi a difendere la necessità d'istituire un credito fondiario governativo.

PRES. annunzia che l'on. Bertani fece sapere non essere in grado, per motivi di salute, di svolgere oggi la sua proposta, epperò per il momento la ritira riservandosi di ripresentarla.

Dà frattanto la parola al relatore perchè esprima l'avviso della Commissione sopra le varie proposte.

CHIAVES (relatore) dichiara brevemente che la Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le mozioni.

TOSCANELLI dichiara che ritira la sua proposta perchè è certo che non avrebbe la maggioranza.

SEMENZA mantiene la sua proposta.

SONZOGNO fa la stessa dichiarazione.

MINERVINI dichiara che ritira una parte della sua proposta, ma ne mantiene un'altra.

PRES. Metto dunque ai voti l'ordine del giorno puro e semplice proposto dalla Commissione sopra tutte le proposte.

È approvato a grande maggioranza.

Si procederà alla discussione degli articoli.

Ecco il testo dell'articolo 1°:

« Sono approvate le seguenti leggi:

« 1. Legge sull'arsenale di Venezia, che costituisce l'allegato *A*;

« 2. Legge sull'abolizione delle franchigie doganali di Venezia, che costituisce l'allegato *B*;

« 3. Legge sul bacino di carenaggio nel porto d'Ancona, che costituisce l'allegato *C*;

« 4. Legge per la soppressione delle Direzioni speciali del Debito Pubblico, che costituisce l'allegato *D*;

« 5. Legge sul passaggio di alcuni carichi ai Comuni, che costituisce l'allegato *E*;

« 6. Legge sull'imposta dei fabbricati, che costituisce l'allegato *F*;

« 7. Legge sulle volture catastali, che costituisce l'allegato *G*;

« 8. Legge sulle tasse di sanità marittima, che costituisce l'allegato *H*;

« 9. Legge sui diritti marittimi, che costituisce l'allegato *I*;

« 10. Legge sulle tasse scolastiche, che costituisce l'allegato *K*;

« 11. Legge sull'imposta di dazio-consumo, che costituisce l'allegato *L*;

« 12. Legge sulle tasse di registro e bollo, che costituisce l'allegato *M*. »

Diamo ora il testo dell'allegato *A*:

« Articolo unico. La spesa di undici milioni di lire autorizzata dalla legge 17 gennaio 1869, numero 4811, sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio passivo della regia marina sotto il titolo: *Lavori pel riordinamento ed ingrandimento dell'arsenale militare marittimo di Venezia*, e ripartita in tredici esercizi come segue:

Bilancio	1869	L. 500,000
»	1870	» 650,000
»	1871	» 1,000,000
»	1872	» 1,300,000
»	1873	» 1,000,000
»	1874	» 500,000
»	1875	» 1,000,000
»	1876	» 1,000,000
»	1877	» 1,000,000
»	1878	» 1,000,000
»	1879	» 650,000
»	1880	» 600,000
»	1881	» 600,000
	Totale	L. 11,000,000

È approvato senza discussione.

Ecco il testo dell'allegato B.

« Art. 1. Al 1° gennaio 1874 saranno soppresse le franchigie doganali della città di Venezia, e vi saranno ordinati dei magazzini generali.

« Art. 2. Al Governo del Re è fatta facoltà di determinare le discipline per assicurare la riscossione dei diritti sulle merci esistenti nel recinto franco al suddetto giorno e che non dovessero riesportarsi o passare a depositi doganali.

« Art. 3. Sui bilanci 1871, 1872, 1873 è aperto un credito di un milione per sussidio al municipio di Venezia per la costruzione di magazzini generali colle norme e nei tempi che saranno determinati dal Ministro delle finanze d'accordo coi ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio. »

La Commissione propone a questa legge il seguente ordine del giorno:

« S'invita il Ministero a provvedere affinchè l'isola di San Giorgio sia destinata al commercio di Venezia. »

MALDINI svolge un lungo ordine di considerazioni sopra questo progetto di legge. Vorrebbe che la Commissione gli desse qualche schiarimento sopra certi punti che non gli sembrano chiari. Non fa nessuna proposta sebbene crede che l'ordine del giorno dovrebbe essere un po' più esplicito.

MINGHETTI osserva brevemente che l'ordine del giorno della Commissione non pregiudica nessuna questione.

SELLA aggiunge brevi osservazioni.

Voci. Ai voti.

La Camera approva l'allegato B e l'ordine del giorno della Commissione.

FINZI si duole che sebbene iscritto non abbia potuto parlare sull'allegato A. Osserva che durante la votazione di quell'allegato egli era nella biblioteca e non lontano dall'aula.

PRES. deplora egli pure questo fatto, ma osserva come i deputati non dovrebbero allontanarsi dall'aula.

Ecco il testo dell'allegato C:

« *Articolo unico.* È abrogato l'art. 5 della legge 28 dicembre 1869, n. 1057, riguardante la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Ancona.

« Sui residui fondi stanziati per tale opera nei bilanci 1869 e retro saranno prelevate lire 330,000 al compimento della banchina stata intrapresa a levante dell'area designata pel bacino, fino a raccordarla con quelle attuali di porta Marina.

RIBOTY svolge a questo articolo la seguente proposta:

« La Camera, considerando i danni che derivano alla città d'Ancona dalla perdita del bacino di carenaggio, invita il Ministero a presentare un progetto di legge di cessione gratuita, a quel municipio, dei locali costituenti l'arsenale marittimo, già occupato dalla marina militare quando Ancona era sede del terzo dipartimento militare marittimo. »

Riboty — Serafini — Sgariglia — Morosoli — Briganti-Bellini — Mazzagalli — Sandri — Gigliucci — Danzetta — Checchetelli — Ranalli — Mariotti.

MELLANA osserva che, se si adottasse questa proposta, bisognerebbe restituire alla città di Genova i denari che quel Comune dà per la Darsena e cedergliela gratuitamente.

D'AMICO, membro della Commissione, dice che essa non si fa giudice della convenienza di quella proposta. Il giudizio sopra questa cosa spetta al Governo.

In ogni modo non nasconde che questo sistema di preferenze potrebbe creare gravi inconvenienti fra provincia e provincia. Dopo brevi osservazioni dell'on. Servadio, [illegible] Crispi osserva come tutto potrebbe rafini il dep... dalla proposta Riboty si togliesse conciliarsi, qualora la parola *gratuito*.

SELLA (ministro) prega i proponenti a non insistere in quella mozione. Il Governo non avrebbe nessuna difficoltà di cedere alla città di Ancona quell'arsenale, ma non certo gratuitamente. Però non vorrebbe pregiudicare la questione con questo ordine del giorno.

RIBOTY ritira, dopo questa dichiarazione, la sua proposta.

Messo ai voti l'allegato *C*, è approvato.

SAN DONATO propone si tenga seduta domani *(Rumori)*.

La Camera delibera che domani si tenga seduta al tocco.

La seduta è sciolta alle 5 3[4.

Alla seduta di sabato della Camera assistevano, nella tribuna diplomatica, i capi della missione cinese. Eglino attrassero l'attenzione non solo degli uditori, ma dei deputati, quasi più intenti a guardar loro che ad ascoltare il discorso dell'on. Musolino. Furono a riverirli il presidente del Consiglio ed il ministro degli affari esteri.

Stamane essi si recarono al ministero delle finanze ed ebbero col ministro Sella una conversazione che ha durato ben tre ore. S'informarono d'ogni cosa che ha attinenza con le finanze, fecero molte interrogazioni al ministro intorno all'amministrazione, alla contabilità, ai mandati di pagamento, alla somma delle spese, alla loro relazione con la popolazione e l'estensione del territorio. Richiesero copia dei documenti più recenti stampati dal ministero delle finanze, e mostrarono di prendere molto interesse a tutto ciò che riguarda l'organismo finanziario e le istituzioni politiche del paese.

Ieri (18) al Ministero delle finanze correva voce che il comm. Segrè, ispettore demaniale, fosse caduto nelle mani dei briganti nelle Calabrie *(Fanfulla)*.

Leggiamo in una corrispondenza da Firenze alla *Gazzetta di Venezia:*

« Nel Ministero degli affari esteri si sta preparando un movimento importante nel personale diplomatico e consolare. Il cav. Marcello Cerruti, ministro del Re a Madrid, è ammesso al ritiro, e così i consoli generali, signori Verdinois, Scaglia e Della Torre, e nella maggior parte tutti quei nostri agenti all'estero i quali abbiano raggiunta l'epoca voluta o che per età vi abbiano diritto o sia necessario il farlo. Saranno quindi richiamati in servizio attivo tutti quei funzionarii che per ragione di severe economie furono messi da ultimo in disponibilità. »

La notte del 7 i detenuti delle prigioni mandamentali di Santa Caterina, in numero di cinque, due dei quali sotto processo per reati comuni, e tre provenienti dalle carceri di Caltanisetta e condannati ai lavori forzati — uno a 20 anni, il secondo ad 11 ed il terzo a 10 — fatto un buco nel muro che divideva la stanza, dove essi si trovavano, da quella destinata per le donne che era aperta perchè vuota, se la diedero a gambe.

Sappiamo che le ricerche della forza pubblica per seguire le tracce degli evasi sono state vane. *(Regione)*.

Giunse ieri l'altro sera, 17, da Nizza a Genova, il marchese Oldoini ministro plenipotenziario del regno d'Italia a Lisbona e prese alloggio all'Hôtel Feder. Ripartiva ieri mattina per Firenze.

Il Ghirelli dopo essersi trattenuto per molto tempo a Bologna, stando sempre in compagnia del barone Mistrall, un bel giorno egli parte per Firenze; ma è seguito per viaggio da un delegato della Questura di Bologna che lo arresta a Pistoia, e gli sequestra in dosso una bomba all'Orsini *scarica!*

Attualmente il Ghirelli si trova rinchiuso in queste carceri di San Lodovico, ma pare non tarderà ad uscirne, non essendovi estremi per procedere contro di lui *(G. d'Italia)*.

LA BANDA NATHAN.

In una corrispondenza da Berna alla *Gazz. d'Augusta*, del 12, leggiamo:

A quanto si dice, il consigliere federale Knüsel di Guarda ricusò di assumere l'uffizio di procuratore fiscale, statogli offerto dal Consiglio federale, nel processo da istituirsi contro la banda Nathan, accusata di aver turbato la pace del paese, e che il medesimo fece il cons. Romedi per l'ufficio di giudice istruttore. Conseguentemente furono investiti di questi due uffici rispettivamente i signori Nisoli ed Albrici.

Stando al *Bündner Tagblatt*, i ventisette componenti la Banda Nathan sono arrivati venerdì (10) a Coira. Nessuno dei banditi ha meno di 20 anni. Nathan è tra i 23 e i 25. Malgrado la sua creduta ricchezza, al suo giungere in Coira stava assai male di scarsella. Tra' suoi seguaci si trovano, oltre a varii studenti milanesi, un commerciante, un sarto, un parrucchiere, un calzolaio, un cameriere, un caffettiere, un negoziante di legna, un agente di commercio, un cuoco, un suonatore, un medico, un marinaro ed un giornalista. Nathan è assicurato dalla polizia.

CORRIERE DEL MATTINO

Ci scrivono:

Firenze, 19 giugno.

La sinistra è assai mortificata (almeno parlo di coloro che sedendo pur da quella parte aspirano a costituire un partito possibile al Governo) dell'esito della discussione generale sui provvedimenti finanziari.

Dopo che sono discesi in campo i principali suoi campioni Rattazzi e Crispi per la parte politica (i quali furono poco felici) Alvisi e Castellani per la parte finanziaria, dover conchiudere con delle proposte così poco pratiche che essa stessa non credette dover sostenere, dover vedere votarsi di passare alla discussione degli articoli senza neppure osare di affacciare una proposta di rigetto nè una controproposta, dovere inoltre subire una specie di responsabilità delle piacevoli assurdità del Minervini, non si può a meno di confessare che questa è una sconfitta.

La gran battaglia si riserbano ora di darla sulla

convenzione colla Banca nazionale. Il più abile de' finanzieri sinistri, voglio dire il Seismit-Doda, il quale tacque sinora, si prepara a fulminare il Ministero e la *ingorda, cosa* Banca con un discorso in cui temesi che sia per mancare quella buona qualità che ebbe finora il Doda: voglio dire la temperanza.

È inutile. Su questo argomento i più della sinistra, ed alcuni anche delle altre parti della Camera, non ascoltano ragione, non vedono più lume. Quando volete pacatamente argomentare saltano su colle loro solite parole: « monopolio, infeudamento, birbonata, » e buona notte. Temesi che la discussione in proposito abbia ad essere più vivace e possa dar luogo a più deplorabili incidenti di quello che abbia fatto la discussione testè chiusa.

Ed a questo proposito lasciate che io rettifichi una notizia che vi ha mandato di qui un mio collega in corrispondenza, la quale esagerò e, mi permetterà l'egregio collega che usi questa parola, falsò la natura d'un fatto che accadde non nella sala dei 200, come fu detto, ma in quella attigua al salone delle sedute dove si lasciano i cappelli, allo sciogliersi di quella tornata in cui il signor Castellani fece la sua famosa proposta.

È vero che alcune parole vivaci furono scambiate fra alcuni onorevoli membri del Parlamento, e fra uno di questi ad un ministro; ma non è punto vero che si minacciasse di passare a vie di fatto, nè che si traessero armi di nessuna sorta. Il diverbio poi, se così può chiamarsi, nacque da un malinteso, e svanì quando si da una parte che dall'altra fu chiarito il vero significato delle parole che erano corse. Insomma fu così da nulla l'affare, ch'io non aveva creduto pur francasse la pena di scrivervene. Ma sapete come accadde? Uscendo dal Palazzo Vecchio la novella acquistò ben presto proporzioni maggiori, ed io non dubito che nei crocchi politici la sera medesima la si ascoltasse con tutte quelle circostanze che vi scrisse il vostro corrispondente.

Rettificate adunque la cosa per amore della verità e passiamo ad altro.

Vi nominavo poc' anzi il signor Castellani. Della sua proposta non si parla più e si può dire *parce sepulto*. L'animo di tutti le si rivelava ogni dì più contrario, e parve ben presto agli occhi dei meglio pensanti la poca opportunità di cominciare a concedere le pubbliche entrate ad una specie d'appalto. Non era quello il principio condannato della Regia?

Ho letto in alcuni giornali come il Re avesse mandato rallegramenti all'on. Rattazzi pei suoi discorsi. Il fatto è assolutamente inesatto. E bastava per non crederlo il sapere con quanta delicatezza si regoli e debba regolarsi in questa cosa il potere irresponsabile dello Stato.

La Commissione della Camera ha approvato il progetto di legge col quale viene data facoltà per la distribuzione delle acque del Canale Cavour di aprire nuovi cavi di derivazione.

---

27 MILIONI PER LA MARINA!

La *Magenta* che doveva partire da Napoli per un viaggio di istruzione degli allievi di marina, non potè partire, poichè all'ultimo momento fu riconosciuto che la santabarbara era infracidita.

La *Magenta* era stata poco prima assoggettata alla visita della Commissione e trovata in ottimo stato!!

Nell'assemblea generale della Regia dei tabacchi, che oggi ebbe luogo, dopo la lettura di un lungo rapporto fatta dal segretario, risultò che l'amministrazione è nell'impossibilità di dare un dividendo qualunque ai suoi azionisti, prima di aver sistemato le vertenze che la Società ha col Governo.

Però dopo approvato il bilancio fu accettata la proposta dell'on. commendatore Orsini tendente a far pagare un riparto provvisorio e parziale degli utili risultanti appena saranno in *parte* o in *totalità* appianate le suddette vertenze col Governo.

Circa il trattamento da accordarsi al Consiglio d'amministrazione, furono accettate le proposte ministeriali, cioè, di determinare in ragione di non più di lire sei mila annue per ciascun amministratore, e che l'assegno eventuale non dovesse eccedere il 5 0[0 sull'aumento del prodotto netto di fronte all'anno precedente. (*Economista*).

Annunziamo la morte avvenuta in Egitto dell'avvocato cav. Temistocle Solera, il librettista del *Nabucco*, che, passato al servizio del Khedivè d'Egitto, aveva organizzato in quel paese la polizia, di cui era divenuto poscia direttore generale. Poteva avere poco più di 50 anni.

Napoleone presiedette sabbato mattina il Consiglio dei ministri, che durò dalle 9 1[2 a mezzodì.

L'Imperatore soffre ancor di gotta, ma salvo tale indisposizione, affatto locale, lo stato generale è eccellente.

La spedizione di alcuni affari correnti fece rimandare (all'ultimo momento) la sua partenza per Saint-Cloud.

Questo ritardo, giunto al sempre peggior stato dei raccolti, servì ai ribassisti per produrre il movimento di sabbato scorso alla Borsa.

Pare che la discussione che si aprirà oggi sull'interpellanza Mony sul Gottardo sarà tenuta nei limiti i più moderati.

In questa discussione dicesi interverrà anche la parola del Thiers.

Pare che tutto si conchiuderà con un voto per un sussidio alla ferrovia del Sempione.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 giugno.

Proseguendosi la discussione dei provvedimenti finanziari, si viene a trattare della soppressione delle direzioni compartimentali del Debito pubblico di Milano, Napoli, Palermo e Torino.

Fano, **Mazziotti** e **Cortese** combattono la proposta soppressione, perchè poco vantaggiosa alle finanze come risparmio di spesa, e dannosa all'andamento dell'amministrazione, non introducendovi notevoli semplificazioni, e perchè infine cagionerebbe grandi molestie e spese ai ritentori delle cedole.

Sella contesta che da questo provvedimento possano derivare maggiori spese per la maggioranza dei possessori delle cartelle e molesti impedimenti alle operazioni sopra i fondi pubblici.

Nega che tale soppressione sia un atto di accentramento amministrativo, e dimostra l'utilità della medesima riguardo alle finanze, poichè essa produrrà oltre a 400,000 lire di economie.

Onde procurare che vengano risparmiate ai possessori delle cartelle molestie, spese e pericoli pei loro titoli, annunzia in fine avere aggiunto al progetto disposizioni dirette ad agevolare ogni operazione di debito pubblico a mezzo delle prefetture e sottoprefetture.

La Camera approva la soppressione.

D'Ayala propone l'ordine del giorno per il ricollocamento degli impiegati di quel servizio nel 1871 nelle prime vacanze delle varie amministrazioni.

Dopo le dichiarazioni di **Sella** e le osservazioni di **Comin, Michelini, Seismit-Doda, Chiaves** e **Rattazzi** è ritirato.

È approvata una proposta di **Comin**, accettata da Sella, per la presentazione dello stato degli impiegati in disponibilità rimessi in servizio dal 1864 e dello stato dei nuovi impiegati assunti dopo la legge sulle disponibilità.

Discutesi la legge per modificazioni alla tassa sui fabbricati.

Approvasi un ordine del giorno di **Bembo** e **Marazio** per la presentazione di un progetto per la sollecita perequazione fondiaria nelle varie provincie.

Piastri combatte l'articolo terzo, riguardante la rettificazione della denunzia dei redditi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Bukarest, 19 *giugno*.

Tranne alcuni del partito rosso, furono per la massima parte eletti senatori i bojardi indipendenti. Cusa fu eletto nel distretto di Mehedinez. Il Governo è assai soddisfatto dell'esito di queste elezioni, essendo usciti dall'urna quasi tutti gli nomini eminenti del paese.

Parigi, 19 *giugno* (notte).

La *Liberté* assicura che il Consiglio dei ministri esaminò ieri la questione del Gottardo. Crede di sapere che il Ministero considera la convenzione firmata tra la Svizzera, la Prussia e l'Italia che non abbia l'importanza di una questione politica.

La *France* dice che se la questione produsse in Francia qualche emozione, la responsabilità è dovuta al linguaggio imprudente di Bismark e Sybel nel Reichstag che asserirono che la linea ha un'importanza strategica. La Francia ha il diritto di domandare che in occasione della ferrovia del Gottardo, il principio della neutralità svizzera sia nuovamente riconosciuto e proclamato.

CONSIGLIO SCOLASTICO DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Concorso ai posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Torino.

A mente dell'art. 3 del regolamento 5 aprile 1869 pel conferimento di posti gratuiti nei Convitti Nazionali, si notifica che tre saranno i posti vacanti al fine del corrente anno scolastico nel Convitto Nazionale di Torino.

Cioè:

1 per il corso classico;
2 per il corso tecnico.

Questi posti saranno conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito di età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono o di altro parimenti governativo.

Gli esami di concorso avranno cominciamento il dì 16 del prossimo agosto nel R. liceo C. Cavour.

Per essere ammessi agli esami i candidati dovranno presentare prima del 1° agosto:

1. Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Torino, addì 26 maggio 1870.

Il Prefetto-Presidente
RADICATI.

FATTI DIVERSI

Traforo delle Alpi.

Pubblichiamo lo specchietto del progresso dei lavori al 15 giugno.

Lunghezza totale della galleria da scavarsi metri 12,220.

Avanzamenti ottenutisi in piccola sezione dal 1° al 15 giugno 1870: metri 31 80 al sud; 34 20 al nord.

Galleria già scavata in piccola e grande sezione al 31 maggio 1870: metri 6535 80 al sud; 4653 55 al nord.

Il totale della galleria scavata al 15 giugno 1870 è di metri 11,255 35.

Rimangono a scavarsi metri 964 65.

Viaggio biblico in Oriente per il sacerdote Dalfi. — Torino, via Arsenale, 22.

Di questa opera che ebbe così favorevole accoglienza è uscito il secondo volume. Nel medesimo l'egregio autore ci fa rivivere e conoscere gli antichi popoli dell'Egitto — i monumenti, i geroglifici, le condizioni topografiche, il progresso delle arti, la religione, il sacerdozio, le feste, i sacrifizi di quel mistico paese sono interrogati e sono svelati, con brioso e dotta parola.

Quindi si entra a parlare delle tre grandi fasi della storia moderna. — L'Egitto cristiano — L'Egitto mussulmano — L'Egitto moderno.

Discorrere di questa importante pubblicazione in brevi linee è impossibile, basti intanto questo annunzio che tornerà certo gradito a tutti, graditissimo poi a coloro che già lessero il primo volume.

I grandi calori. — Nell'anno 1214 si videro a Londra, per la prima volta, le acque del Tamigi talmente basse, da traversare il fiume a guado. I calori avevano durato, senza interruzione, quasi quattro mesi.

Durante l'estate degli anni 1528, 1529, 1530, 1531, 1532 e 1533 i calori furono eccessivi in Francia. Il raccolto soffrì danni enormi; maggior parte delle riviere disseccarono, e malattie epidemiche si manifestarono in diverse città, specialmente a Parigi, a Marsiglia, a Lione e a Lilla. Si ebbe inoltre in molte provincie penuria di viveri.

La siccità e i calori furono ancora nel 1592 assai nocivi all'andamento delle terre. Nel Dauphiné e nella Saintonge nello spazio di tre mesi e mezzo non si vide a cadere una goccia d'acqua. In certe località si era costretti di andar in cerca d'acqua potabile a tre o quattro leghe di distanza.

Nel 1705, 1716 e 1719 nuovi calori d'un'intensità disastrosa. Nella Provenza, nel Languedoc, nella Guienna quasi tutte le riviere furono disseccate e si fu in serii imbarazzi per aver della farina. Ai mulini a vento, successero gravi disordini per la macinazione del grano. Parecchie persone rimasero uccise. La mancanza d'acqua fece pure perire una gran quantità di bestiame.

Nel 1788 nuova siccità, la quale si fece sentire presso a poco in tutta l'Europa.

I calori furono ancora nel 1803 eccessivi, persistenti. Nella Normandia, ove piove costantemente, 85 giorni scorsero senza pioggia. A Parigi, la Senna abbassò di più che nel 1719.

Si ebbero in seguito in Europa dei forti calori, ma essi sono sempre stati temperati dalle pioggie temporalesche.

CUMINO GIUSEPPE gerente.

Notizie Commerciali

MARSIGLIA, 18 *giugno*. — *Frumento*. — Il rialzo pare non abbia detto l'ultima sua parola, le domande sono vivissime ed i prezzi provarono un nuovo aumento. Si è notato in vendita all'ultima ora della borsa: ettolitri 80,160 di frumento di diverse qualità a consegnare nei mesi di luglio, agosto e settembre. Fra gli altri contratti si cita 16,000 ett. Polonia 128[124 mercato fermo su gli ultimi 4 mesi a L. 38 e 38 50 per ogni 160 litri, sconto 1 0[0 al deposito.

Si vendettero inoltre due carichi di meliga d'Italia a fr. 16 i 100 kil. con designazione immediata.

Parigi, 18 *giugno*.

La situazione dei mercati delle provincie non ha subito alcun mutamento; gli approvvigionamenti sono assai ristretti, la vendita difficile per le pretese dei venditori, ed i prezzi in continuo rialzo. Continui sono i lamenti per la persistente siccità. Il fieno si paga fr. 2 40 il miriagr.

Ai carichi flottanti di Londra i corsi sono pure fermi, la merce però manca.

BOLLETTINO SERICO.

Gli affari in seta furono quasi nulli sulla nostra piazza durante l'ottava e finchè il commercio non siasi potuto accertare dell'esito del raccolto il movimento resterà sempre nello stesso stato d'indecisione e d'inerzia.

E quantunque esso si presenti molto migliore di quello che potessi giudicare, tuttavia finquando i calcoli non saranno positivi l'acquisitore non può pronunziarsi sugli acquisti.

Abbiamo da notare una sola quotazione nel giorno 15: organzino 30[34 Piemonte a lire 110 50.

Nelle nostre provincie (Piemonte) finora nulla si può precisare, ma tutto lascia credere che il raccolto sarà forse uguale a quello dell'anno scorso.

Nelle provincie Venete il raccolto, a quanto dicesi, è superiore a quello dell'anno scorso non solo in quantità, ma sibbene in qualità poichè le sementi di prima riproduzione ebbero un esito assai brillante.

Lo stesso dicasi di Lombardia e della Toscana, solo nelle provincie meridionali il raccolto è molto scarso, essendo quivi la produzione delle sete in piccole proporzioni.

Tali risultati hanno influito assai sul prezzo dei bozzoli che da qualche giorno è in ribasso su tutti i mercati.

A Milano nella settimana non si ebbe materia per parlare di sete. Il raccolto bozzoli continuò a preoccupare il commercio serico, ed essendo questo riuscito meglio ancora di quanto si supponeva le galette ribassarono; perciò le sete se ne risentirono e ribassarono di 3 a più franchi dalla scorsa ottava.

Nella settimana la Condizione ha registrato:

Greggie	balle	75
Lavorate	»	202
Totale	balle	277

del peso complessivo di chilogr. 22,160 contro balle 313 tra greggie e lavorate della decorsa ottava, del peso di chilogrammi 20,440. Differenza in più chilogr. 1,720.

Lione fu pure calmo nell'ottava con debolezza nei prezzi e molta irregolarità.

Convinti che il raccolto bozzoli se non in Francia, almeno in Italia riuscì migliore delle previsioni, le ultime galette ribassarono nei mercati francesi, il che indusse ad essere prudenti. Sorse inoltre questione tra i lavoranti ed i fabbricatori che provocò una specie di sciopero. Questo fatto potrebbe essere grave nelle sue conseguenze, qualora si prolungasse; confidiamo tuttavia che si stabilirà presto un accordo.

La Condizione ha registrato nella scorsa settimana: 178 balle organzini, 192 trame, 151 greggie, 238 pesate, del peso complessivo di chil. 59,615 contro chil. 44,310 nella decorsa ottava.

Decomponendo queste cifre risultano 242 balle di sete europee e 517 di asiatiche.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
del 20 giugno.

Rendita, corso legale ribasso cent. 10 sulla borsa precedente.

Malgrado le attenuazioni dei giornali ufficiosi parigini, è avverato che la malattia dell'Imperatore è quella che lo ha impedito di andare a St-Cloud, e che ha causato l'allarme alla Borsa di sabato a Parigi. In quel giorno tutti i valori furono più o meno maltrattati, e la nostra Rendita ebbe a subire un maggior deprezzamento, avuto riguardo agli enormi ordini di vendita arrivati dall'estero.

Il colpo è stato forte, e lascierà certamente qualche traccia, seppure non continuerà a dolere ancora per qualche giorno.

Qui mercato fermissimo sulla Rendita la quale contrattossi all'incirca delle lire 61.

Offerti i Tabacchi, ricercata la Banca e le obbligazioni Meridionali.

Chiusura buona.

Camera di Commercio ed Arti
(Bollettino Ufficiale)
BORSA DI TORINO
20 giugno 1870. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0 Contratti del matt. in cont. 61 61 05 05 05 61 [illegible] in liq. 61 90 95 61 61 05 05 61 [illegible] in liq. 61 61 05 10 15 05 10 10 pel 30 giugno. Corso legale 61.

Prestito Nazionale 1866 5 0[0. C. del m. in c. G. 84 95 P. 84 75.

Azioni Regia Tabacchi. C. del m. in c. 693 691 50 690 in liq. 690 pel 30 giugno.

Azioni Banco Sconto e Sete. C. d. m. in c. 177 50.

Pezza d'oro da L. 20, 20 40 a 20 51.

CAMBI

	a 90 giorni den.	a 90 giorni lettera	per 3 mesi den.	per 3 mesi lettera
Francoforte S.M.	— —	— —	— —	— —
Lione	101 95	102 05	101 50	101 60
Londra	— —	— —	25 55	25 60
Parigi	— —	— —	— —	— —

Sconto alla Banca Nazionale 5 per 0/0.

CITTA' DI TORINO. — Prezzi dei Bozzoli risultanti dalle fatte dichiarazioni.

Mercato del giorno 19 giugno 1870.

Qualità superiori da L. 70 a 84 — Comuni da L. 46 a 69 — Inferiori da L. 20 a 45. — Prezzo medio lire 61 81. — Quantità, miriagrammi 166.

Più miria 400 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da lire 65 a 81.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

PREZZO DEI BOZZOLI. — *Notizie telegrafiche.*

LUOGO	Qualità superiori da L.	Qualità superiori a L.	Qualità comuni da L.	Qualità comuni a L.	Qualità inferiori da L.	Qualità inferiori a L.	Quantità in miriagr.
Mercato del 20 giugno.							
Acqui	76	65	61	57	55	35	153
Alba	58	65	50	57	35	49	120
Alessandria	77	87	66	60	59	30	389
Asti	76	66	65	50	40	40	350
Bra	74	66	64	50	49	30	250
Casale	60	90	45	55	30	42	150
Ceva	82	69	68	40	35	20	675
Cuneo	72	65	64	56	54	20	4380
Fossano	70	74	50	62	30	19	198
Ivrea	73	[illegible]	[illegible]	[illegible]	40	95	200
Mondovì(Breo)	58	67	48	57	30	47	500
Novara	51	[illegible]	85	50	20	38	1200
Novi (Ligure)	[illegible]	75	45	55	20	40	1860
Parma	82	95	66	81	24	62	700
Pinerolo	62	70	45	61	28	44	100
Saluzzo	60	70	40	59	32	20	400
Savigliano	62	58	51	40	39	95	60
Torino	70	85	45	67	20	44	500

Borsa di Firenze del 18 *giugno* 1870.

Rendita lettera	— 61 50
» denaro	— 61 45
Oro lettera	— 20 45
Londra lettera a tre mesi	— 25 56
Francia lettera	— 102 20
Obbligazioni Tabacchi	— 475 —
Azioni Tabacchi	— 685 —
Prestito Nazionale	85 50, 85 49
Banca Naz. del Regno d'Italia	[illegible]
Azioni della Società ferr. Meridionali	365 —

TEATRI

Gerbino — *Riposo.*

Balbo (ore 8) — Opera: *Maria di Rohan* — Ballo: *Monsieur Dandan.*

D'Angennes — *Grande Museo anatomico, composto di 800 soggetti riguardanti la struttura del corpo umano, visibile dalle 10 ant. alle 10 pom.*

Scribe (alle ore 8) — La drammatica compagnia francese di E. Meynadier rappresenterà: *La vie parisienne.*

Circo Milano (ore 4 1/2) — La drammatica compagnia diretta da Francesco Sterni rappresenterà: *I promessi sposi.*

Piazza Solferino — *Grande Serraglio* visibile tutto il giorno; alla sera alle 9 grande rappresentazione e pasto alle belve.

Piazza Bodoni — *Gran Galleria Meccanica*, visibile dalle 8 alle 12 ant., e dalle 5 alle 10 pom.

Cercansi ad imprestito L. 1000 o 1500 contro prima ipoteca. Scrivere franco al sig. Didali Tito, Torino.

Vendita Volontaria

Di una Villeggiatura posta sovra amena collina, prossima alla città di Chieri, con fabbricato civile e rustico di ettari 7, 62 tra vigna, campo, e prato, con giardino, in un sol corpo; dirigersi ivi dal notaio Demaria, via S. Domenico, N. 11, ed in Torino dal procuratore capo A. Babbio, via Siccardi, N. 2. 2302

DA AFFITTARE

Casa di campagna composta di quattro membri mobigliati in Trofarello, per la valle di Savullo.

Dirigersi al sig Massa G. B., via del Cappel d'oro, N. 1, piano primo. 1858

Tipografia con macchina, due torchi in ferro, 4000 chilog. di caratteri, ecc., da vendere anche a lunghe more, mediante cauzione. Recapito a **F. Gianotti** alla Stamperia Reale. 2603

INCANTO

per **cessazione d'esercizio**

Mercoledì 22 giugno, ore solite, via S. Maurizio, N. 5, in faccia all'albergo del Bue Rosso, si venderanno tutti il mobili arredanti la Bottiglieria di Marsiglia non che un bigliardo, ed una quantità di bottiglie piene di vini vecchi, fini e nazionali, per contanti.

2597 Giuseppe Cavalli est. giur.

Nuova pubblicazione 2436

DELL'UNIONE TIP.-EDITRICE TORINESE

TORINO - (già Ditta Pomba e C.) - NAPOLI

Biblioteca

per l'educazione del Popolo

IL NUOVO

CHI SI AIUTA DIO L'AIUTA

DI

GUSTAVO STRAFFORELLO

Un bel volume in-8° Lire 2 50.

In vendita presso la Società editrice e presso tutti i Librai d'Italia.

Si spedisce anche per posta a chi ne fa domanda accompagnata da Vaglia postale.

IMPAREGGIABILE

ETERE

delle 100

BIBITE

MENTA

ed altri

FARIATI PROFUMI

Con successo approvato.

Bibita igienica, digestiva, dissetante ed economica d'esclusiva vendita in Torino dal fabbricante dell'antica confetteria G. B. SACCO, via Barbaroux, 1; le boccette sono di grammi 60 a L. 1 50. 2538

Negozio di Cancelleria

Lacroix L. successore **FESTA**, via dell'Accademia delle Scienze, assortimento **carte da giuoco, articoli relativi al disegno, oggetti di fantasia, biglietti di visita, timbro d'iniziali in colore ed a secco.** 2540

PIANO-FORTI

MAGAZZINO

via Seminario, N. 4, p. 2°. 2539

CAPSULE VEGETALE AL MATICO

DI GRIMAULT E C.IA FARMACISTI A PARIGI

Quando una gonorrea resiste alle injezioni e nei casi ove bisogna combattere la malattia è necessario far uso delle **Capsule al Matico.** Esse hanno sopra tutte le altre il vantaggio di contenere il Copaive solidificato, associato all'*Essenza di Matico del Perù*, e di non provocare giammai il male o peso allo stomaco.

LIRE CINQUE la boccetta, in Torino presso l'**Agenzia D. Mondo**, dai farmacisti Bonzani e Taricco, e nelle principali farmacie d'Italia. 2

PASTIGLIE DIGESTIVE

DI LATTATO DI SODA E MAGNESIA

DI BURIN DU BUISSON

Laureato dall'Accademia di Medicina di Parigi.

Queste pastiglie costituiscono il medicamento più nuovo e più razionale per combattere tutte le affezioni delle vie digestive. Contengono infatti l'acido lattico, uno degli elementi normali della digestione combinato colla magnesia calcinata, i cui buoni effetti sono apprezzati da tutti i medici; e colla soda, sale che forma la base delle acque di Vichy e della maggior parte delle acque alcaline. La triplice mescolanza di questi tre prodotti, la cui efficacia è popolare, spiega chiaramente l'esito che se ne ottiene nelle gastriti, gastralgie, le eruttazioni, il gonfiamento dello stomaco, i vomiti dopo il pasto, le cattive digestioni, i mali di stomaco. — **LIRE TRE** la scatola, presso **l'Agenzia D. Mondo,** e dai farmacisti Bonzani e Taricco in Torino, e nelle principali farmacie d'Italia. 1

SCARAFAGGI

Bote panatere, Bourdouh, Blatte, ecc. **Distruzione garantita.** Nuovo ritrovato; cent. **25.** **Liquido Fulmineo** per la distruzione istantanea e per sempre delle cimici, L. 1 la boccetta.

Unico deposito in Torino presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, N. 1. 44-a

---

DA VENDERE

sui colli di Soperga

Vigna di ettari 9, 50 (25 giornate circa), con ampio giardino in piano ed ampi fabbricati, ad un'ora da Torino. Dirigersi dal portinaio, via Meridiana, N. 19, Torino. 2447

Da affittare al presente

Camere civili per campagna, colla comodità degli omnibus, più N. 3 botteghe servibili anche per uso panatteria, attigue allo stradale nazionale di Casale e quello comunale di Mongreno, vicino al ponte Barra.

Dirigersi dal proprietario **Andrea Miniotti**, esercente il fornaci a mattoni e calce a Sassi (comune di Torino). 2532

DA AFFITTARE

per il 1° agosto

ALLOGGIO al 2° piano di 8 camere, con acqua potabile, via Cernaia, N. 42.

Per il primo luglio

ALLOGGIO di 4 camere al 2° piano con acqua potabile; visibile dalle ore due alle 4, via Cernaia N. 42. Dirigersi ivi. 2507

Da affittare

Al 1° piano, con cantina, 8 camere libere, via Saluzzo, N. 25. 1854

DA AFFITTARE

Casa di campagna sui colli di Cavoretto, composta di N. 9 camere, con aja e giardino, esposta a mezzogiorno. Dirigersi in via del Valentino, N. 3, piano secondo, uscio a sinistra. 1598

Da affittare al 1° luglio

od al 1° ottobre.

ALLOGGIO di 10 camere al piano nobile, con acqua potabile, ed occorrendo scuderie e rimesse. Via Cernaia, N. 38, visibile dalle ore 1 alle 5 pomeridiane. Dirigersi al portinaio. 1232

1526

DA VENDERE

in territorio di OZZANO

(*circondario di Casale*)

CASCINA di ett. 17 circa con **cava di calce forte.**

Dirigersi in piazza Castello, N. 17, dal portinaio.

DENTIFRICI LAROZE

AL CHINA-CHINA, AL PIRETRO E AL GUAJACO

ELISIRE DENTIFRICIO, per imbiancare e conservare i denti, guarirne i dolori cagionati dalla carie e quelli prodotti dal contatto del caldo ed el freddo. La boccetta. 1 60

POLVERE DENTIFRICIA ROSA alla base di magnesia, per imbiancare i denti, e prevenire lo scalzamento provocato al tartaro, di cui essa impedisce le riproduzione. La boccetta. 1 80

OPPIATO DENTIFRICIO, per fortificare le gengive ch'esso conserva sane, prevenire nevralgie dentarie e affezioni scorbutiche. Il vaso. 2 »

Fabbrica Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE e C.ia, 2, rue des-Lions-St-Paul, Paris.

Depositi in *Torino*: Mondo, Bonzani, Tarrico, Ferrerati, Cornaglia.

HOTEL PREVITALI

14, 15, 16, ARUNDEL STREET HAYMARKET

LONDRA

Condotto dai nuovi proprietari signori **Campini** e **Piavano.**

Questo Stabilimento, rimodernato ed abbellito, in posizione centralissima, vicino alla grande stazione di Charing Cross, è fornito di comodi appartamenti e stanze separate, eccellente cucina, scelte qualità di vini, interpreti d'ogni lingua, e bagni annessi alla casa, e modicità nei prezzi. 28-m

---

ESTRATTO PRIVILEGIATO GANDOLFI

per la cura delle viti infette dalla crittogama.

Economia sullo zolfo 50 0/0 colla specialità di non lasciare nel vino che si riceva dalle uve curate con questo liquido, nè odore nè sapore di zolfo.

Applicazione facilissima mediante apposito soffietto.

Prezzi L. 10 pel fiasco da litri 5; L. 5 pel fiasco da litri 2 1/2; L. 2 50 pel fiasco da litri 1 1/4.

Il soffietto per lo spruzzamento L. 3 50.

Le relative domande dovranno indirizzarsi alla Succursale della Casa Gandolfi, via Lagrange, N. 31, ed alla ditta G. Ballor e Comp., via Provvidenza, N. 35. 2067

GRANDE LIQUIDAZIONE DI VESTIMENTA

LUIGI MAZZA, via Carlo Alberto, 5.

Vari PALETOTS d'ogni stagione da	L. 20 a 36
Id. ABITI GIANDUJA, GIACCHE d'ogni stagione	» 15 » 66
Id. CALZONI da BORGHESI e MILITARI	» 8 » 25
Id. GILETS	» 5 » 15
Id. VESTI da CAMERA d'inverno, CAPPOTTI della Guardia Nazionale.	

Magnifico assortimento di stoffe delle migliori fabbriche estere per quei signori che vogliono vestirsi su misura, al massimo buon prezzo e pronto eseguimento. 1556

---

15 Giugno

APERTURA DELLO STABILIMENTO DELLA NOVALESA

Recapito dal Dottore Maffoni, via Accademia Albertina, N. 3; farmacia Operti, piazza Carignano, e Moralore in Doragrossa. 2188

OCCASIONE FAVOREVOLE

Litri 10,000 ***vino da pasto***, puro vino garentito a cent. 70 al litro, compreso il vetro, uso Champagne; in vendita presso ***A. BUSSONE, e C.***, negozianti di vino all'ingrosso, via S. Pelagia, N. 24, Torino.

I vetri che si volessero restituire, però colla marca della Casa A. B. E. C. saranno valutati cent. 25 caduno. 2166

Ai sigg. Villeggianti

Assortimento **liquori, vermout e siroppi**, qualità superiore in cassette da litri sei, Mélange Biffi di Milano L. 3, **Fernet** L. 1 50, **Vermout** Cent. 95 al litro, **Spirito** preparato per **grafflon**i L. 1 50. Da **F. GENTA**, via S. Domenico, N. 9. 2282

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA 2520

dal giorno 18 al 24 giugno

dei due Prestiti riuniti

BARI, BEVILACQUA LA MASA

in Titoli Interinali da pagarsi mensilmente

1° Versamento L. 2.

DISTRIBUZIONE DEI PROGRAMMI GRATIS.

Incaricati diretti dalla Casa Bancaria emittente **Fratelli DE CESARIS**, cambia valute, angolo Via Nuova e Finanze.

761

DEPELATORIO DI BOUDET

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria, i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recar danno alla pelle, e produrre la più piccola irritazione, e come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito detti peli finiscono col non nascere più.

Presso della boccetta munita del suo manifesto L. 3.

Deposito in Torino presso il sig. APPINO, profumiere, via Barbaroux, 16

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI VELENOSE

Non più Medicine

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

70,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE

La scatola del peso di un 1/4 chil. L. **2 50**; 1/2 chil. L. **4 50**; 1 chilo L. **8**; 2 chil. e 1/2 L. **17 50**; 6 chil. L. **36**; 12 chil. L. **65**.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In polvere per 12 tazze fr. 2,50; id. per 24 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2,50.

BARRY DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, Torino, ed in tutte le principali farmacie e drogherie del regno.

J. RIGNETTI

INGEGNERE CIVILE

Allievo della Scuola Centrale di Arti e Manifatture e della Scuola di Arti e Mestieri d'Angers.

75, via Torbigo, 75 a Parigi.

LAVORI INDUSTRIALI

Decorticatore universale, secondo il sistema Fitz perfezionato e brevettato.

» S. G. D. G.

Crivelli e Cernitori e separatori di pietre.

Macchine per separare i grani non decorticati dai decorticati.

Macchine per imbiancare e brillare i cereali. S. S. G. D. G.

Polverizzatore centrifugo in vaso chiuso. S. S. G. D. G.

Stabilimento di molini, panatterie, risiere ec.

Macchine di agricoltura, caldaie e macchine a vapore.

Parigi, 16 giugno 1870.

Signore,

Ho l'onore di offrirle nuove Macchine perfezionate e brevettate, per decorticare, brillare cereali, e specialmente il riso.

Queste nuove Macchine con una grande economia di spesa, d'impianto e di forza motrice, producono risultati molto superiori a quelli finora conseguiti con qualunque altro sistema.

Ho fatto stabilire a Parigi nel solo scopo di convincere colla pratica le persone che vogliano visitarla un'officina di decorticazione. Con un semplice avviso preventivo si possono nella medesima far ripetere tutte le esperienze desiderabili.

Come modello di *Molino-Panatteria* potrete meco visitare uno stabilimento di tal genere, che fornisce e smaltisce giornalmente 1000 chilogramma di pane, colla sola differenza costante di 3 o 4 centesimi il chilogramma fra il prezzo del pane e quello del grano, e lasciando tuttavia buoni profitti ai suoi proprietarii.

Nella speranza di potere essere onorato da una vostra visita, o di vostri comandi, ho l'onore, Signore, di dichiararmi colla massima stima,

Di V. S. O.mo

Ing. **Rignetti J.**

STABILIMENTO DI PRODOTTI CHIMICI

GIO. BATT. VEGLIO

Borgo Vanchiglia, cascina Colombaro, N. 44.

Solfato d'Ammoniaca	L. 50	» ogni % chil.		sconto dall'1 al 10 secondo le domande.
Solfato di ferro	» 11 25	»		
Fosfato acido di calce	» 16	»	»	
Nitrato di Potassa	» 95	»	»	
Concio Ville completo	» 28	»	»	secondo il Trattato del sig. cav. Luigi Mussa
Concio per le viti, giardini e piante fruttifere	» 45	»	»	
Sapone detersivo	» 75	»	»	

Succursale presso la Drogheria **S. FERRAUDI, via S. Filippo, N. 1**?. 839

PROVINCIA DI TORINO

Deputazione Provinciale

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Essendo andato deserto il primo incanto stato pubblicato con avviso d'asta, in data 4 giugno corrente, si fa noto al pubblico che nel giorno di giovedì 23 stesso mese alle ore 11 antimeridiane in Torino, nel Palazzo in Piazza Castello ove hanno sede gli uffizi della Provincia, avanti il sig. Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale, o di un membro di questa dal medesimo delegato, avrà luogo il secondo incanto per l'appalto, nell'interesse del Consorzio della strada da Veneria a Piano, d'opere d'arte e provvista di materiale per la sistemazione della strada medesima.

Il prezzo d'appalto rimane stabilito nella somma di L. 8091 27 e la sua aggiudicazione seguirà col metodo dei partiti segreti, a favore del miglior offerente in ribasso, osservate le prescritte formalità.

Si farà luogo a definitivo deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, ed in mancanza di oblatori potrà dall'Uffiziale che presiede all'incanto essere accettata una offerta privata da sottoporsi alla Deputazione Provinciale.

I lavori saranno intrapresi tosto eseguitane la consegna, ed ultimati nel termine stabilito dal Capitolato, e per ogni altra condizione e schiarimento sono visibili presso l'Ufficio Tecnico Provinciale i disegni, la perizia ed i quaderni d'onere che regolano l'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di apposito certificato rilasciato da un ingegnere capo governativo o provinciale e depositare presso la segreteria della Provincia un'ora almeno prima dell'apertura dell'incanto la somma di L. 500 od un equivalente titolo sul Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Nel termine che sarà in seguito stabilito dall'autorità che presiede all'incanto, l'aggiudicatario definitivo dovrà assicurare per atto legale l'esecuzione dell'appalto col deposito, nella Cassa dello Stato a ciò autorizzata, della somma di L. 1000 o di un equivalente titolo sul Debito Pubblico al portatore, sotto pena di perdere il deposito d'asta avanti stabilito e di soggiacere alle conseguenze dello esperimento di un nuovo incanto.

Tutte le spese degli atti d'appalto e delle loro copie, non che le tasse di registro e di bollo sono a carico del deliberatario.

Torino, 13 giugno 1870.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Il Segretario Capo della Provincia

2494 **C. BACCALARIO.**

2426 NOTIFICANZA DI BANDO

(2a pubbl.)

Sull'instanza di Battista Bertier si notifica a Giuseppa Demaria e suo marito Giuseppe Fornero di domicilio, dimora e residenza ignoti, il bando venale speditosi dalla cancelleria del tribunale civile di Pinerolo, il 3 giugno 1870, autentico Pezzi, e si rende di pubblica ragione, che in coerenza al medesimo alla pubblica udienza di detto tribunale del 19 luglio prossimo venturo, ore nove del mattino, si procederà contro la Demaria-Fornero all'incanto di alcuni suoi beni stabili siti in territorio di Villar Pellice nelle regioni Piazza o Cortili, Suferndiera e Cros, consistenti in casa, corte, campi e gravera.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 250, e sotto l'osservanza delle condizioni, di cui nel bando, e la graduazione per la distribuzione del ricavando prezzo avrà luogo avanti l'ill.mo sig. giudice delegato avvocato Matteo Bertini, nominato colla sentenza 20 aprile 1870.

Pinerolo, 8 giugno 1870.

F. Bertorello usc.

Lamarchia p. c.

2511 CITAZIONE.

Con atto per l'usciere Domenico Martini, addetto al tribunale civile di Vercelli, delli 9 volgente mese di giugno, ad instanza della signora Domenica Bosio, moglie al sig. Giovanni Bongiasino dal medesimo autorizzata, venne citato a mente dell'art. 141 del cod. di proc. civ. il Giosuel Bosio fu Pietro, nato a Borgo d'Alè, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il medesimo tribunale civile di Vercelli, ed alla sua udienza delli 9 prossimo luglio, per vedersi dichiarato tenuto in un colli Francesco Bosio fu Pietro, e li Pietro, Carlo, Francesco e Catterina Giovanna, fratelli e sorella Bosio fu Giovanni Battista, a dover dare una esatta e fedele consegna delle eredità delli Pietro e Catterina Cima, coniugi Bosio, a pena del caricamento in litem, e quindi procedersi alla divisione delle medesime, con assegnarsi alla Domenica Bosio la decima quarta parte a titolo di legittima su quella materna, coi frutti e colle spese.

Vercelli, 12 giugno 1870.

Ansaldi p. c.

NOTIFICANZA DI CESSIONE

Con instromento, in data 9 gennaio 1870, rogato Fontana, debitamente registrato a Cortemilia, il Giuseppe Domenico Martino fu Giuseppe, residente a Mango, fece cessione a favore di Sacco Giuseppe fu Mattia, pure residente a Mango, di tutte le sue ragioni, ereditarie, azioni, e diritti di credito caduti nelle due successioni delli Martino Giuseppe, e altro Martino Giuseppe, ambi fu Carlo, zio l'uno e padre l'altro del cedente, domiciliati in loro vita in detto luogo di Mango, al prezzo di L. 700 sotto le condizioni in detto instromento inserte.

Questa cessione si porta a cognizione di tutti quanti li interessati, e segnatamente del signor Gatti Francesco fu notaio Francesco, debitore verso li detti Martino, già dimorante a Mango, poscia a Susa ed ora di dimora, residenza e domicilio ignoti.

Alba, 15 giugno 187.

2574 Pio Moreno p. c.

Torino, Tip. C. Favale e C.